



Piano di Formazione Nazionale - PFN anno

Modulo 7 **FORMAZIONE COMUNICAZIONE IN SALUTE**

UF 4

“COMUNICAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E CONTRASTO ALLA DISINFORMAZIONE”

Roma
28-29 gennaio 2026

**Dal Dato alla Notizia
Comunicare la Ricerca Sanitaria
Tra rigore, accessibilità e responsabilità pubblica**



Mariateresa Dacquino,
Direttore SC Formazione
Comunicazione Fundraising e
Processi Amministrativi DAIRI

—IN QUESTO INTERVENTO—

- Rafforzare la capacità di comunicare la ricerca sanitaria in modo efficace, responsabile e basato sull'evidenza.
- Contrastare disinformazione e fake news
- Passaggio tra fiducia e evidence-based communication
- Costruzione concreta dei contenuti nel pomeriggio
- Come si passa dal dato alla notizia
- Quale responsabilità pubblica comporta

Quello che faremo: Trasformeremo queste riflessioni in scelte concrete di contenuto. Tenendo sempre a mente: **consapevolezza, rigore, responsabilità.**

«L'UNICO GRANDE PROBLEMA DELLA COMUNICAZIONE
È L'ILLUSIONE CHE ABbia AVUTO LUOGO.»

George Bernard Shaw



- Perché iniziare da qui?
- Questa citazione introduce il tema della falsa sicurezza comunicativa e prepara il terreno al nostro titolo: **dal dato alla notizia**, dalla trasmissione all'ascolto, dalla presunzione all'accountability.

“il significato di un messaggio non è in ciò che viene detto, ma in ciò che viene compreso” (Pragmatics of Human Communication, 1967)

Ogni volta che comunichiamo un progetto, uno studio, un risultato preliminare, stiamo **decidendo che tipo di relazione instauriamo con cittadini, media e istituzioni.**
 Questo vale per un grande progetto nazionale, ma anche per una sperimentazione locale o un report interno.

so ha un valore strategico enorme: significa rafforzare l'equità di accesso alla ricerca e all'innovazione, presidiare la ricerca pubblica indipendente e rendere il Servizio sanitario nazionale più solido in un contesto di crescente complessità». Un percorso che, sottolinea anche Valter Alpe, direttore generale dell'Aou «ha rafforzato la nostra attrattività grazie a investimenti, innovazione tecnologica e valorizzazione dei professionisti, in coerenza con gli indicatori nazionali di qualità». Per Maconi, però, il senso ultimo va oltre l'esito formale: «Questo riconoscimento deve essere un volano per il territorio, uno strumento per migliorare la salute. Partire da una tragedia per costruire una sanità pubblica di alto livello: è questo il vero obiettivo».

—

— le sue parole —, sostiene molte iniziative tra cui la ricerca e l'attribuzione di questi riconoscimenti. Ricerca che è complementare alla nostra missione assistenziale e che costituisce un volano per lo sviluppo del territorio». Parole significative, condivise dall'assessora Antonella Perrone in rappresentanza del Comune di Alessandria, da Luigi Benzi presidente della Provincia, da Menico Rizzi, magnifico rettore dell'Upo che crede «fortemente in Alessandria e nella sua Aou come fiore all'occhiello del territorio e dell'università, anche in vista del riconoscimento come Irccs». Per il quale proprio l'altro ieri si è tenuta l'ispezione da parte della commissione nominata dal ministero della Salute.

—

dottor Nicola Giorgione, «di cui vogliamo onorare la memoria e la lungimiranza con il premio SolidAl per la ricerca», spiega il dottor Maconi, presidente della Fondazione. Premio biennale al miglior paper proprio in memoria di Giorgione che è stato riconosciuto nel lavoro della dottoressa Marta Erculiani, dirigente medico in Chirurgia pediatrica all'ospedale Infantile di Alessandria. «Lo studio — dice Erculiani — ha valutato l'efficacia di un protocollo personalizzato per irrigazioni transanalni in pazienti pediatrici con disturbi della continenza di natura organica, che ha permesso di dimostrare l'elevata efficacia del nostro protocollo in termini di miglioramento della continenza stessa e di soddisfazione da parte di pazienti e famiglie coinvolte».

È stato conferito anche il premio «Confindustria», attribuito dall'ente che ha ospitato l'evento al miglior progetto di ricerca in professioni sanitarie del comparto, in memoria di Maria Rosa Monaco, «i giovani e la ricerca sono il futuro e siamo felici di premiarli e valorizzarli», commenta il presidente Gian Paolo Ascherò. Poi l'attribuzione ad Annalisa Piana per lo studio «Lombalgia cronica aspecifica di



La consegna dei premi della ricerca 2026 nel salone di Confindustria è tra le iniziative del Dairi dell'Aou. FOTO SERVIZIO ALBINO NERI

Consegnati i tre riconoscimenti 2026 di Confindustria, SolidAl e Fondazione Viva. Al centro dei migliori studi ci sono le attività che coinvolgono i pazienti più giovani

Premiati i progetti pediatrici “Così si migliora l'assistenza”

LA STORIA

RICCARDO LA GROTTA
ALESSANDRIA

«Chi ricerca cura»: è il motto del Dairi, il Dipartimento di Attività integrate ricerca e innovazione diretto dal dottor Antonio Maconi. Ma è anche la stella polare nel cui segno Alessandria supporta i progetti di ricerca, anche in virtù del prezioso «partenariato pubblico-privato».

—

L'ha spiegato Valter Alpe, direttore generale dell'Aou, lo scorso 19 gennaio nel salone di Confindustria quando, nell'ambito della settimana del santo patrono Sant'Antonio Abate, sono stati conferiti i tre premi della ricerca del 2026. «La sinergia tra pubblico e privato è importante

—

dottor Nicola Giorgione, «di cui vogliamo onorare la memoria e la lungimiranza con il premio SolidAl per la ricerca», spiega il dottor Maconi, presidente della Fondazione. Premio biennale al miglior paper proprio in memoria di Giorgione che è stato riconosciuto nel lavoro della dottoressa Marta Erculiani, dirigente medico in Chirurgia pediatrica all'ospedale Infantile di Alessandria. «Lo studio — dice Erculiani — ha valutato l'efficacia di un protocollo personalizzato per irrigazioni transanalni in pazienti pediatrici con disturbi della continenza di natura organica, che ha permesso di dimostrare l'elevata efficacia del nostro protocollo in termini di miglioramento della continenza stessa e di soddisfazione da parte di pazienti e famiglie coinvolte».

—

È stato conferito anche il premio «Confindustria», attribuito dall'ente che ha ospitato l'evento al miglior progetto di ricerca in professioni sanitarie del comparto, in memoria di Maria Rosa Monaco, «i giovani e la ricerca sono il futuro e siamo felici di premiarli e valorizzarli», commenta il presidente Gian Paolo Ascherò. Poi l'attribuzione ad Annalisa Piana per lo studio «Lombalgia cronica aspecifica di

OGGI NELLE PIAZZE

Tornano le arance di Fondazione Airc in tutta la provincia



Tornano oggi le «Arance della ricerca» di Fondazione Airc. Ad Alessandria si potranno trovare al Mercato coperto di Coldiretti, dalle 10 alle 12,30 e in piazzetta della Lega o, in caso di maltempo, sotto i portici in piazza Marconi. E poi in provincia a Castellazzo Bormida in piazza don Giovanni Cossai e a Tortona in piazza del Duomo. Disponibili le reticelle di arance rosse, il miele di fiori d'arancio e i vasetti di marmellata di arance rosse, con una donazione minima rispettivamente di euro 13, 10 e 8 (solo in contanti). R.L.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-
-  Perché comunicare la ricerca sanitaria oggi è complesso
 -  Dal dato alla notizia: una scelta, non una traduzione
 -  Rigore scientifico e accessibilità: un equilibrio necessario
 -  Responsabilità pubblica e gestione delle aspettative
 -  Strumenti operativi per il lavoro quotidiano
 -  Messaggi chiave e passaggio al lavoro pratico

PERCHÉ COMUNICARE LA RICERCA SANITARIA OGGI È COMPLESSO

- Sovraccarico informativo
- Disintermediazione (chiunque può pubblicare)
- Crisi di fiducia verso le istituzioni
- Competizione tra fonti autorevoli e non qualificate
- Comunicare non significa "spiegare bene". Significa costruire fiducia.

Viviamo in un contesto in cui i dati circolano molto velocemente, spesso fuori dal loro contesto originario, e competono con narrazioni che non sono scientifiche.

Il rischio principale oggi non è non essere capiti, ma **essere capiti male**.

Una comunicazione può essere formalmente corretta e comunque produrre disinformazione, se non è accompagnata da contesto, limiti e tempi

Tre idee chiave da portare a casa

- 1 dal dato alla notizia c'è sempre una scelta**
- 2 rigore e accessibilità non sono in contraddizione**
- 3 comunicare la ricerca sanitaria è una responsabilità pubblica, non una tecnica neutra**



DAL DATO ALLA NOTIZIA: UNA SCELTA, NON UNA TRADUZIONE

- Cosa includo, cosa escludo
- Cosa semplifico, cosa esplicito
- Come presento il rischio e l'incertezza
- In sanità pubblica questo incide su comportamenti e percezione
- Un passaggio eticamente sensibile.

Azienda ospedaliera Presidi e prestazioni Ricerca e formazione Come fare per... Comunicazione

Home / Comunicazione / Notizie / Ospedale di Alessandria autorizzato al trapianto di microbiota

Ospedale di Alessandria autorizzato al trapianto di microbiota

30 Giugno 2022

Il Centro Nazionale Trapianti ha autorizzato il trapianto di microbiota fecale contro il Clostridium difficile negli adulti

Il Centro Nazionale Trapianti ha autorizzato l'Azienda Ospedaliera di Alessandria al Programma Nazionale sul Trapianto di Microbiota Fecale umano (FMT) che

STRUMENTO OPERATIVO

- Prima di comunicare una ricerca, fermarsi e farsi tre domande.
 1. Che tipo di risultato è?
 2. A chi serve davvero questa informazione?
 3. E soprattutto: **cosa non sto dicendo, e potrebbe essere frainteso?**
- Quest'ultima è la domanda più importante, ed è anche quella che saltiamo più spesso

SINESI

Un futuro di salute e benessere

Coordinamento scientifico regionale
Centro Amianto -DAIRI



Ministero della Salute



REGIONE
PIEMONTE



Dipartimento
Attività Integrate
Ricerca e Innovazione
AOU AL - ASL AL



Agenzia Ossidiana
dell'Ambiente di Alessandria



UNIVERSITÀ
DEL PIEMONTE
ORIENTALE



Agenzia Regionale
per la Protezione Ambientale



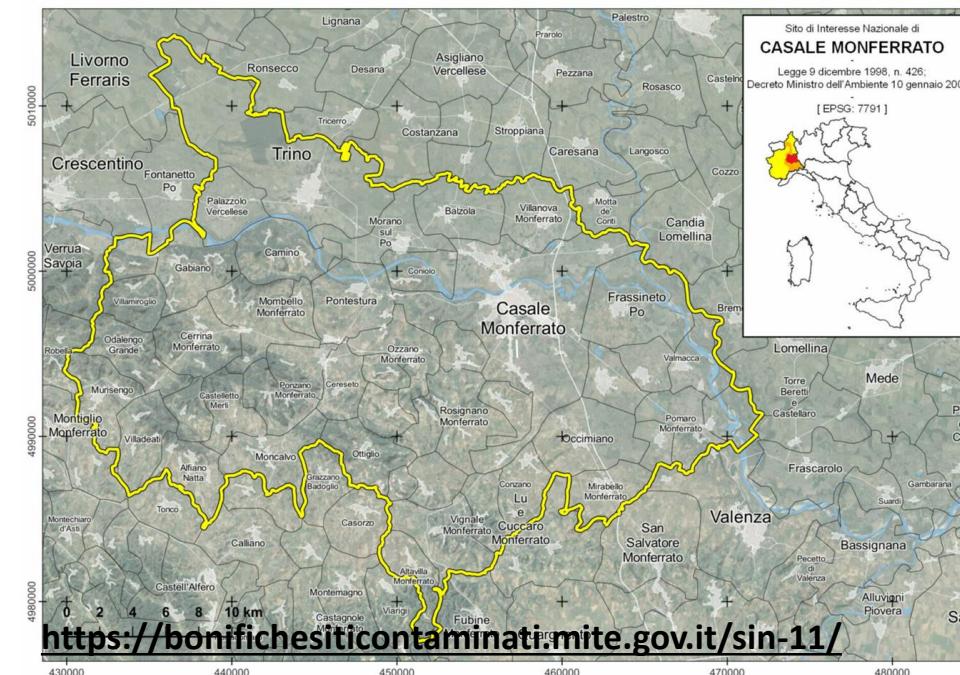
Città della Salute e della Scienza di Torino



dors
ASL TO REGIONE



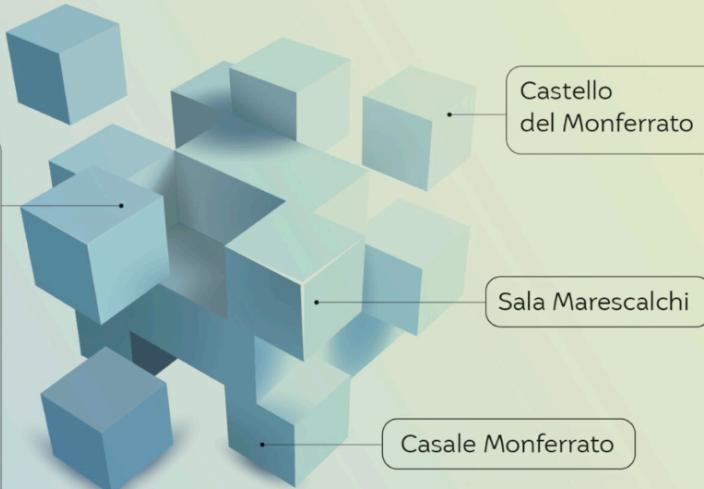
- obiettivo: costruire un **sistema di sorveglianza permanente ambiente e salute in siti contaminati** (SIN) per strutturare interventi di prevenzione primaria e secondaria, in una prospettiva di contrasto alle diseguaglianze
- **co-progettato con il Ministero della Salute, 14 Regioni** coinvolte
- **durata triennale:** avvio 12 febbraio 2024
- finanziamento a beneficio dei cittadini del SIN di Casale: **1.193.273 €**



SINTESI un nuovo patto tra salute ambiente e comunità

LUNEDÌ
5 MAGGIO 2025
ore 9,30

Siamo lieti di invitarla alla presentazione del progetto SINTESI: un percorso di ricerca e partecipazione a beneficio dei cittadini del SIN di Casale Monferrato



Ministero della Salute | **REGIONE PIEMONTE** | **Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione AOU AL - ASL AL** | **AOU AL** | **In collaborazione con Città di Casale Monferrato**

SINTESI un nuovo patto tra salute ambiente e comunità

PROGRAMMA

9:30 – 10:00
Saluti istituzionali

10:00 – 10:10
Il Progetto SINTESI: le azioni nazionali
Lucia Bisceglia, Coordinatrice tecnico scientifica nazionale, Area Epidemiologia e Care Intelligence AReSS Puglia

10:10 – 10:20
Le attività regionali: il SIN di Casale Monferrato
Marinella Bertolotti, Referente scientifico coordinatore del progetto Regione Piemonte, DAIRI AOU AL

10:20 – 10:30
Salute e Ambiente narrati da Rete ScuoleInsieme: il podcast dell'Istituto Sobrero

10:30 – 10:40
Dal profilo demografico all'offerta sanitaria: indicatori per un'analisi multidimensionale del SIN di Casale
Angelo d'Errico, Servizio Sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3
Riccardo Mazzucco e Guglielmo Pacileo, ASL AL

10:40-10:50
Gli indicatori di pressione e contaminazione ambientale
Giovanni d'Amore, Direzione Tecnica ARPA Piemonte
Cinzia Cazzola, Centro Regionale Amianto Ambientale - Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici - Arpa Piemonte, Giannario Nava, Dipartimento Integrazione Ambiente e Salute - Arpa Piemonte
Angelo Salerno, Centro Regionale Amianto Ambientale - Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici - Arpa Piemonte

10:50 – 11:00
Le evidenze di efficacia degli interventi di prevenzione e promozione della salute nei SIN
Luisella Gilardi, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, ASL TO3

11:00 – 11:10
Evoluzione di un'epidemia: modelli età-periodo-coorte per proiettare l'incidenza del mesotelioma in Piemonte nei prossimi 20 anni
Enrica Migliore, Epidemiologia dei Tumori CRPT U, Registro Tumori Piemonte, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e CPO Piemonte

11:10 – 11:20
PDTA e presa in carico dei pazienti con mesotelioma della pleura
Federica Grossi, SSD Mesotelioma AOU AL, Struttura Semplificata Dipartimentale Mesotelioma ASL AL

LA PARTECIPAZIONE
È APERTA A TUTTI I CITTADINI

11:20 – 11:30
Salute e Ambiente narrati da Rete ScuoleInsieme: il podcast dell'Istituto Leardi

11:30 – 11:40
Studio caso-controllo nel SIN di Casale Monferrato
Daniela Ferrante, Dipartimento di Medicina Traslazionale UPO
Lorenzo Richiardi, Dipartimento di Scienze Mediche
Università di Torino, Epidemiologia dei Tumori CRPT U AOU Città della Salute e della Scienza di Torino - CPO Piemonte

11:40 – 11:50
La sorveglianza sanitaria negli ex esposti ad amianto nel SIN di Casale Monferrato
Angelo D'Errico, Enrica Migliore

11:50 – 12:00
Fumo e Amianto: un approccio integrato per lo screening e la prevenzione del tumore polmonare
Livia Giordano e Cristiano Piccinelli, SSD Epidemiologia e screening, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino - CPO Piemonte

12:00 – 12:10
La valutazione degli interventi di prevenzione primaria mirata alle popolazioni esposte dei SIN
Fabrizio Faggiano e Federico Rivella, Dipartimento di Sviluppo Sostenibile e Transizione Ecologica UPO

12:10 – 12:20
La partecipazione dei cittadini: risultati preliminari delle attività di ricerca sociale a Casale Monferrato
Francesca Conti e Federica Manzoni, Formicabìù Mariateresa Dacquino, DAIRI AOU AL

12:20 – 12:30
Salute e Ambiente narrati da Rete ScuoleInsieme: il podcast dell'Istituto Balbo

12:30 – 13:00
Confronto, discussione e conclusione

Sala Marescalchi,
piazza Castello

Castello del Monferrato
Casale Monferrato

Facciamo sintesi

www.cedoam.it

La Regione Piemonte aderisce all'innovativo progetto nazionale per prevenire e individuare precocemente i rischi sanitari legati all'amianto, sulla base dei dati ambientali ed epidemiologici.

SINTESI è un progetto che ha l'obiettivo di costruire un sistema di sorveglianza permanente ambiente e salute in siti contaminati (SIN), in una prospettiva di contrasto alle diseguaglianze. Inquadra qui per scoprire i 48 Comuni coinvolti.

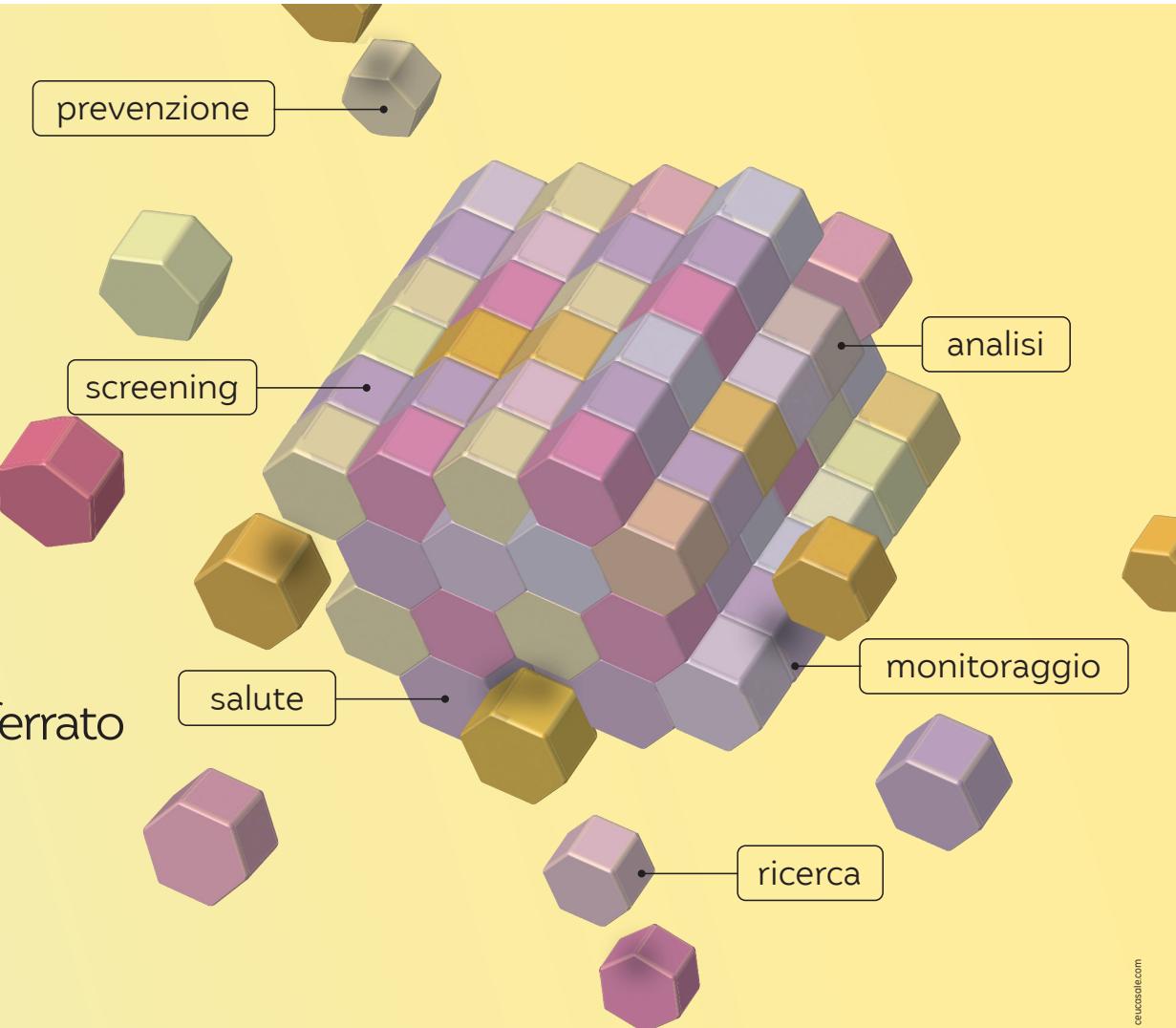


SNTESI | Un futuro
di salute
e benessere



Screening gratuito per il tumore dei polmoni

Abiti nel distretto ASL AL di Casale Monferrato
e vuoi partecipare al progetto SINTESI?
Chiama il numero **116 117** dell'ASL AL
oppure **chiedi al tuo medico**
o iscriviti su www.cedoam.it



SINTESI

Un futuro
di salute
e benessere

Gravina: "Italia-Israele si deve giocare"

«Non giocarsi a Udine contro Israele vorrebbe dire non andare al Mondiale e favorire proprio Israele nel percorso», dice di Gabriele Gravina, presidente della Federazione calcio affluendo allo «*Graziano vicini ma palesinesi che soffrono*» aggiunge «e con l'Uefa ci sarà un'iniziativa umanitaria».

i segreti del lavoro di Baroni trasformismo ovato la difesa

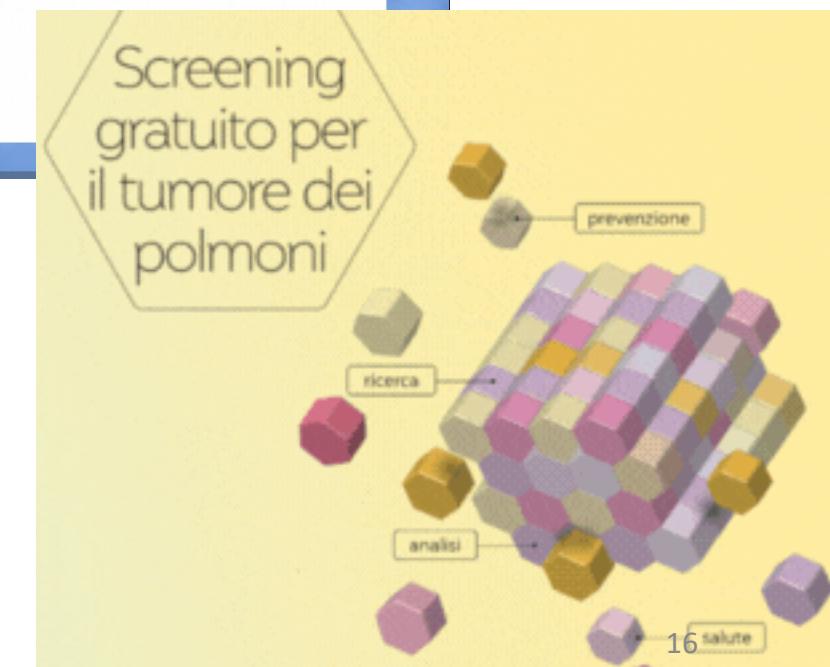
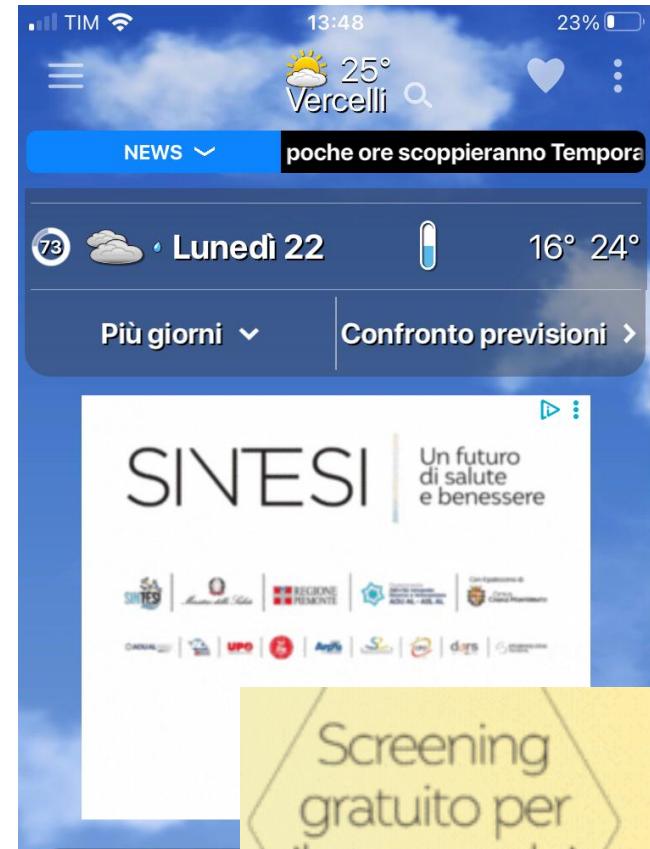
trovando una soluzione per proteggere la costruzione del ghiaccio e bloccare le transizioni degli avversari, ma anche sulla testa dei giocatori. Lo schiaffo patito contro l'Inter è servito per avvertire che non è più tempo di "cavallanza" e renderà più forte il livello di pensione e aggressione. Principi che hanno già coltivato in ogni sua squadra da adesso fa sfiduciosamente anche in granura, curando personalmente ogni dettaglio della difesa dopo aver giocato una vittoria intrinseca.

Ritornati in Italia ha continuato a lavorare con i club, a

“per cui corro è lo stesso per cui prego”
“nella maratona”

Mondiali di atletica
Lungo, Furlani in finale
con un salto a 8,07
Mai i rivali aumentano

La qualificazione di Mattia Furiani. 20 anni, si riconveva subito: 8,07 al primo tentativo con ingresso diretto in finale a 8,15. Si è qualificato tranquillo a 8,18. «È stato un gran momento per tutti noi», dice il suo allenatore, «ma le cose avvengono e via via crescono. Non piazza tutto si azzera». «Sono pronto, bisogno solo cercare di volare. Voglio dare l'anima alle gare. Le medaglie si decidono domani, dalle 13,50. Oggi Simonelli in semifinale nel 130 (14,30).



TRASFORMARE IL DATO IN RACCONTO RESPONSABILE

- Nel progetto SINTESI (ma vale per molti progetti PNRR e di ricerca sanitaria), la comunicazione non è "racconto dei risultati", ma:
 - Spiegazione del **perché** nasce il progetto
 - Chiarimento di **cosa cambia** per cittadini e servizi
 - Collegamento tra ricerca, prevenzione e sostenibilità
 - Rinunciare a titoli facili per guadagnare credibilità

Quello che ho fatto

👉 impostato la comunicazione non come promozione, ma come **accountability** pubblica: spiegare il valore pubblico della ricerca finanziata dalla collettività.
Osservare e ascoltare attentamente è il primo atteggiamento che ci permette di acquisire un vantaggio competitivo.

RIGORE SCIENTIFICO E ACCESSIBILITÀ: UN EQUILIBRIO NECESSARIO

- Rigore e Accessibilità non si oppongono
- Spesso si contrappongono. In realtà è una falsa dicotomia.
- La vera sfida non è semplificare, ma spiegare bene
- Senza tradire il senso scientifico
- Accessibilità non significa banalizzazione

La chiarezza non è un favore al pubblico, è un dovere istituzionale.

Non comunichiamo solo con le parole, ma con:

1. tono,
2. tempi,
3. canali,
4. coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo.

Nella sanità pubblica, la forma costruisce credibilità.



COSA COMUNICO

La comunicazione non verbale – posture, gesti, tono, ritmo e contesto – comunica più delle parole stesse.



COME COMUNICO

COSA RIMANE DELLA COMUNICAZIONE:

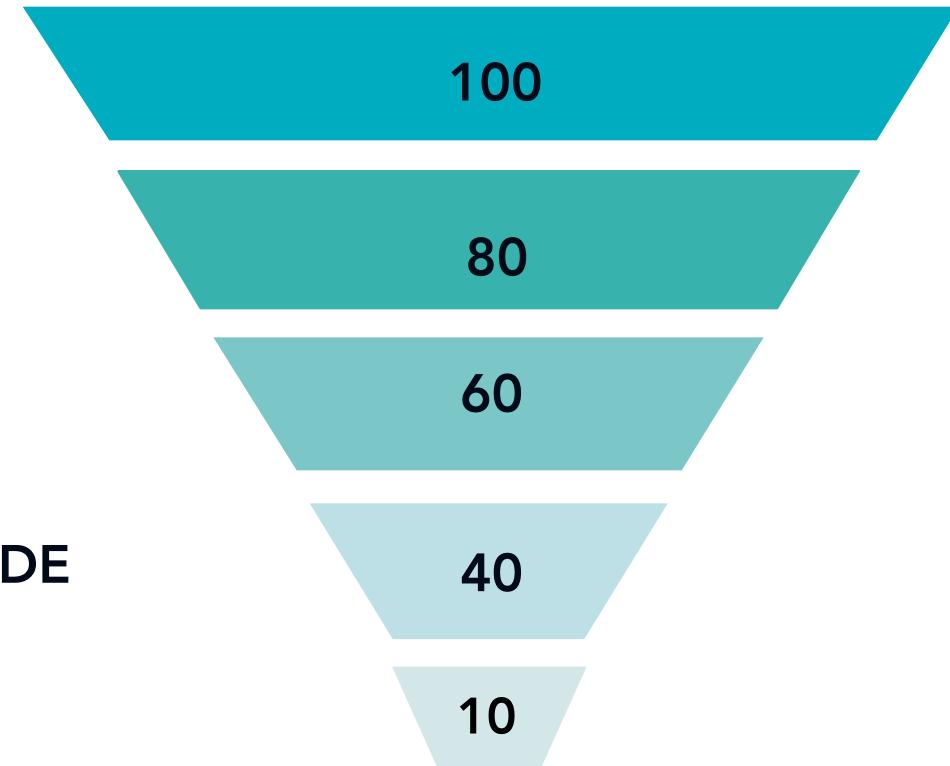
VOGLIAMO DIRE

DICIAMO

L'INTERLOCUTORE ASCOLTA

L'INTERLOCUTORE COMPRENDE

L'INTERLOCUTORE RICORDA



- Quando racconto esperienze complesse (ricerca, organizzazione, cambiamento), non semplifico i contenuti, ma:
 - esplicito i passaggi,
 - dichiaro i limiti,
 - rendo visibile l'incertezza

Micro-strumento operativo

Sto togliendo complessità per aiutare a capire o **per evitare domande scomode?**

Questo vale per la ricerca quanto per la comunicazione pubblica

RESPONSABILITÀ PUBBLICA E GESTIONE DELLE ASPETTATIVE

- La comunicazione sanitaria è **asimmetrica**.
- Le istituzioni hanno più potere comunicativo rispetto a chi ascolta, e questo genera aspettative anche quando non lo vogliamo.
- Per questo comunicare ricerca in sanità non è mai un atto neutro.



- È capitato di:
 - rinunciare a una visibilità immediata,
 - correggere un titolo troppo forte,
 - spiegare perché una notizia non poteva uscire subito.
- Non sono scelte comode, ma **scelte di responsabilità**.

Esempio applicativo

Evitare comunicazioni trionfalistiche, spiegare i limiti, dichiarare ciò che non si sa ancora sono scelte che: rallentano il consenso immediato, rafforzano la credibilità nel medio periodo.

Azienda ospedaliera Presidi e prestazioni Ricerca e formazione Come fare per... Comunicazione Servizi

 / Comunicazione / Notizie
/ Una diagnosi rara, un intervento urgente e una canzone per tornare a sorridere: la storia di Serena

Dipartimento Cardio-toraco-vascolare strutturale

Una diagnosi rara, un intervento urgente e una canzone per tornare a sorridere: la storia di Serena

- La comunicazione della ricerca non serve solo a informare, ma a:
 - formare,
 - rendere trasparente il metodo,
 - costruire fiducia nel tempo.
- La fiducia nasce quando la comunicazione è **coerente, continua e onesta**.



CRONACA DI ALESSANDRIA

LASTAMPA 37
VENERDÌ 23 GENNAIO 2026

La Commissione inviata per valutare le strutture dell'Aou Riboldi: "Passaggio chiave". Maconi: "I giudizi sono positivi"

Il ministero in visita fra corsie e laboratori “L'Ircss è più vicino”

LASTORIA

SARA FISICHELLA
ALESSANDRIA

Un'azienda solida, con una rete e un'esperienza coesi sull'aziendale universitaria di fatta dalla Consorzio di valutazione nominato dal ministro della Salute, S. Schillaci dopo i laboratori di ricezione aziendali, fa belli un ulteriore passo conoscimento Ricovero e Cura Scientifico (il dell'apprezzamento postazione stra de alla visione cto regionale, che impegno e i compagnare il questo traguardo).

Ieri, una delegazione del ministero della Salute ha visitato l'ospedale: un passaggio centrale dell'iter di valutazione che riguarda strutture, attività di ricerca, organizzazione clinico-scientifica e integrazione

di un dramma profondo, quello delle patologie asbesto correlate legate all'amianto, che ha segnato profondamente questo territorio e la comunità. Da quell'emergenza la Regione, grazie all'importante



LASTAMPA 39
SABATO 24 GENNAIO 2026



Redazione piazza Libertà 15
ALESSANDRIA (15121)
Tel. 0131511771-Fax 013122508

Stampa: 349799010
E-mail: alessandria@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/alessandria

Pubblicità: A. Marzoni & C. S.p.A.
Cuneo e Genova, 11
Telefono: 0171699122
Cell.: 3496956488
Mail: amarzoni@marzoni.it



L'OSPEDALE UNIVERSITARIO DI ALESSANDRIA VERSO L'ISTITUTO DI RICERCA E CURA: AL CENTRO CI SARÀ L'INNOVAZIONE

Ircss, a un passo dal riconoscimento “Strumento che migliorerà la salute”

Archiviata la visita del Ministero, ora si attende l'ok definitivo: l'idea è nata dieci anni fa

ADELIA PANTANO

Tutto nasce da una ferita che il territorio ha imparato a portare

LA PROTESTA

Pronto soccorso, ieri il sit-in

LASTORIA

Tutti i progetti dei laboratori

ci, al quale sono conclusi seguito con attualmente il capo di galathei e della ricerca e sanitarie Massiello. Alpogliamo con la giornata, lavorare per limitare sembra e basate scientifica». —

ANSA/AGENCE FRANCE PRESSE



La comunicazione della ricerca scientifica: informare (e formare) generando fiducia*

RAFFAELE RASOINI¹, GIULIO FORMOSO^{1,2}, CAMILLA ALDERIGHI¹

¹Associazione Alessandro Liberati - Cochrane affiliate centre; ²Direzione Sanitaria, Azienda USL Reggio Emilia.

Pervenuto l'8 febbraio 2022. Accettato il 14 febbraio 2022.

Riassunto. Le strategie di comunicazione pubblica delle acquisizioni scientifiche possono collocarsi a vari livelli su una scala che origina da modalità puramente informative e passa attraverso modalità comunicative sempre più persuasive, fino alla coercizione. La comunicazione della scienza da parte delle istituzioni durante la pandemia da covid-19 risente della tensione tra il perseguitamento dell'etica della trasparenza e la necessità di raggiungere obiettivi di salute pubblica: una comunicazione informativa, che in modo neutrale metta in

About the communication of health research: generating trust through information and education.

Summary. Public communication strategies of scientific findings can be placed at various levels on a scale that originates from purely informative methods and, through increasingly persuasive methods, goes up to coercion. Institutional communication of science during the covid-19 pandemic is affected by the tension between the pursuit of the ethics of

“La comunicazione della ricerca scientifica deve informare (e formare) generando fiducia.”

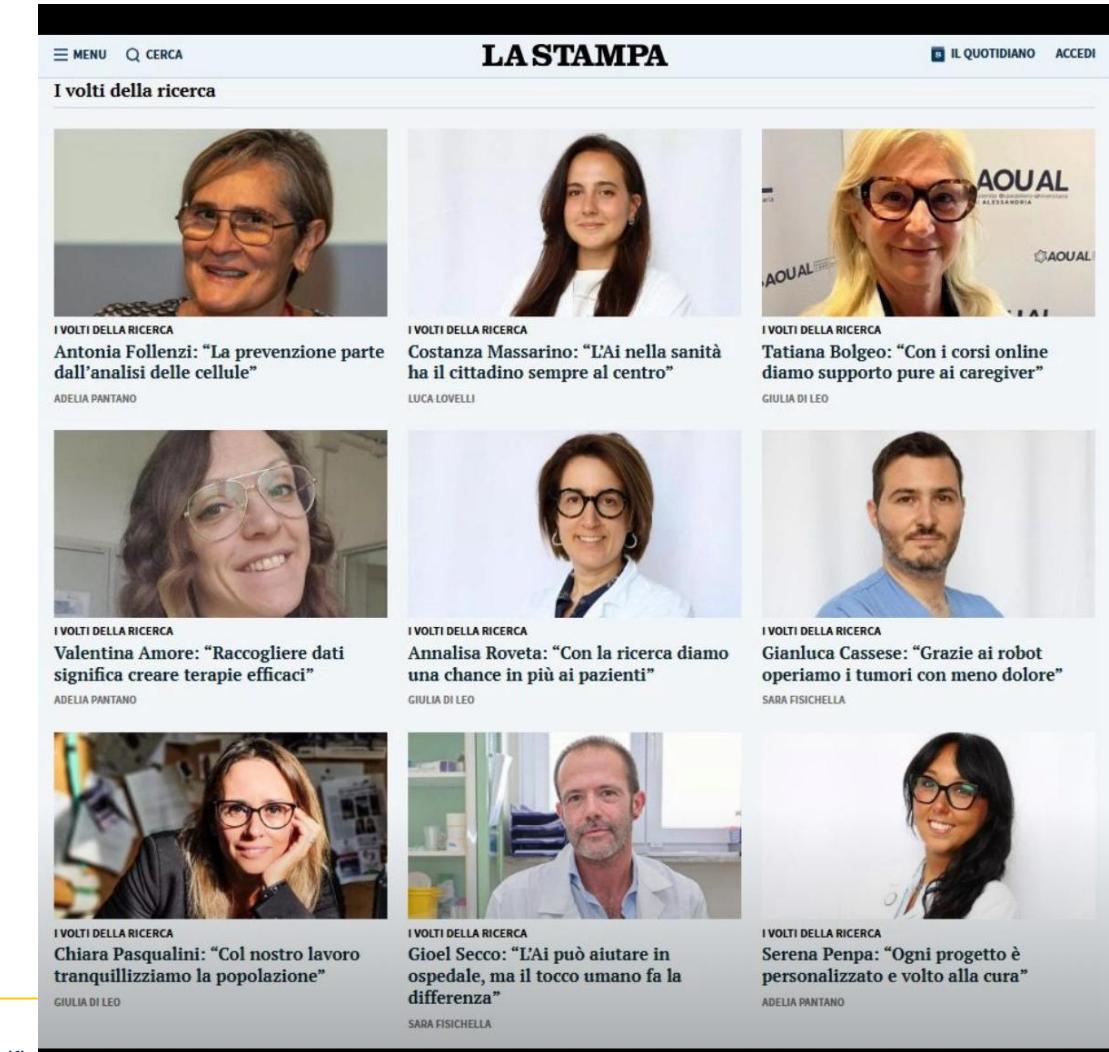
(Rasoini et al., *Recenti Progressi in Medicina*)

Tabella 1. Sei requisiti per una comunicazione trasparente della ricerca scientifica.

1. Leggerezza	L'assenza, quanto più possibile, di bias e conflitti di interesse economici o di pubblicazione accademica lungo tutto il percorso della ricerca (agenda, disegno e metodologia degli studi, pubblicazione, presentazione dei risultati).
2. Rapidità	La necessità di avere a disposizione fonti di informazione sintetiche, facilmente reperibili e aggiornate in modo sistematico nel breve periodo dalle migliori evidenze che emergono (per es., living systematic reviews).
3. Esattezza	La corrispondenza tra una domanda di ricerca utile e il tipo di studio adeguato a rispondere a quella domanda.
4. Visibilità	La trasparenza nelle diverse fasi della ricerca, dalla registrazione, al disegno dello studio, alla condivisione ed elaborazione dei dati, all'esposizione dei risultati.
5. Molteplicità	L'attenzione alla complessità (e all'incertezza) insita della scienza della salute, non riducibile a una misura unica o "one size fits all".
6. Coerenza	L'assonanza tra quello che i ricercatori studiano e quello di cui i pazienti hanno davvero bisogno.

«I VOLTI DELLA RICERCA»: RENDERE ABITABILE L'ASTRATTO

- Non raccontare i risultati, ma le persone che fanno ricerca.
- Il metodo e il lavoro quotidiano
- Le competenze dietro i dati
- La responsabilità dei ricercatori
- Rendere la ricerca meno astratta e più umana





Spazio Alla Ricerca 10/10

Radio Gold 



Tecnologia e umanità per la
riabilitazione del futuro....

Radio Gold

23 visualizzazioni • 2 mesi fa



Epidemie e antibiotico-resistenza: la ricerca c...

Radio Gold

23 visualizzazioni · 2 mesi fa



Le nuove frontiere della geriatria e della cura...

Radio Gold

43 visualizzazioni · 3 mesi fa



La ricerca che cura i bambini
con patologie intestinali....

Radio Gold

33 visualizzazioni · 3 mesi fa



Quando le malattie passano
dagli animali all'uomo. Spaz

Radio Gold

27 visualizzazioni • 3 mesi fa



Il legame tra salute e ambiente e la ricerca s

Radio Gold

30 visualizzazioni · 3 mesi fa



Il cuore della ricerca che
porta nuove cure ai pazienti

Radio Gold

33 visualizzazioni · 3 mesi fa

- Questo ha permesso di rafforzare la fiducia e mostrare che dietro i dati ci sono **competenze e responsabilità**, non semplici numeri. La reputazione non ci appartiene: si costruisce nel tempo attraverso la consapevolezza

Noi in un certo senso "siamo" la nostra reputazione, ma quest'ultima non ci appartiene.

Daniele Chieffi

STRUMENTI OPERATIVI PER IL LAVORO QUOTIDIANO

Strumento 1

Le 3 cose da fare prima di comunicare

- 1. Che tipo di risultato è?
- 2. A chi serve davvero?
- 3. Cosa NON sto dicendo?

Strumento 2

- Dato | Contesto | Limite | Senso
- Almeno 3 su 4

Strumento 3

- Filtro di responsabilità pubblica
 - 1. Genera aspettative?
 - 2. Può essere usata fuori contesto?
 - 3. Posso difenderla pubblicamente?

MESSAGGI CHIAVE UTILI AL LAVORO DEL POMERIGGIO

- Quello che conta non è replicare un modello, ma applicare **criteri**:
 - consapevolezza del contesto,
 - responsabilità nelle scelte,
 - attenzione agli effetti.

Dire “non lo sappiamo ancora” è una forma alta di responsabilità scientifica.